

per il trasferimento modale da e per la Sicilia e per il miglioramento del trasporto pubblico in Calabria (Art.8)». Meduri spiega che sono stati autorizzati 12 milioni di euro per potenziare i sistemi di sicurezza del trasporto marittimo di merci pericolose sullo Stretto di Messina, e altri 7 milioni di Euro sono stati destinati alla messa in sicurezza, con semafori, pannelli, attraversamenti pedonali, della viabilità alternativa alla tratta Bagnara-Reggio dell'A3, dove sono in corso i lavori che costringono a viaggiare su una unica corsia.

40

I milioni per collegare meglio lo scalo di Reggio a Messina

7

I milioni destinati alla viabilità alternativa alla tratta dell'A3 Bagnara-Reggio

lo stralcio dell'art.13, emendato per ospitare le definitive disposizioni ordinarie sul riassetto degli Enti locali. E nessuno può escludere che questo avvenga, visto che il decreto licenziato dal Senato, deve essere ancora valutato dalla Camera per poter diventare legge. «Gli Enti locali», dice ancora Guerra - condividono la necessità di un riordino delle autonomie locali ma la soluzione deve essere organica e razionale, oltre che rispettosa della autonomia dei Comuni». L'Anzi Calabria per bocca del presidente Salvatore Perugini esulta però per il provvedimento che alla fine del suo iter stabilizzerà gli Lsu e Lpu. Soddisfatti anche i senatori del centro-sinistra. Il consigliere regionale e coordinatore di An Giovanni Dima ha ringraziato invece solo il sen. Giuseppe Valentino, che, pur «curandosi il naso in questa occasione», come affermato dallo stesso, ha votato a favore dell'emendamento del governo, che ha restituito alla Calabria i 60 milioni di euro. «

Catanzaro L'ex carabiniere Placanicca Denuncia la Procura per la fuga di notizie

CATANZARO. Mario Placanicca, l'ex carabiniere processato e assolto dall'accusa di aver ucciso Carlo Giuliani, il giovane no-global morto durante gli scontri tra forze dell'ordine e dimostranti in occasione del G8 di Genova, ha reso noto di aver presentato in questura una denuncia contro la procura della Repubblica di Catanzaro per violazione del segreto istruttorio. La denuncia di Placanicca si riferisce alla pubblicazione, da parte del settimanale Panorama, di un rapporto redatto dai carabinieri, relativo a contatti telefonici dell'ex militare che avrebbe avuto con personaggi implicati in una inchiesta su un traffico di droga. L'informa-

CATANZARO. Nuovo ricorso contro l'annullamento delle selezioni per l'ammissione ai corsi a numero chiuso di Medicina gestiti dall'Università Magna Graecia di Catanzaro. A presentare l'istanza al Tar è stato un diplomato, rappresentato e difeso dagli avv. Oreste ed Achille jr. Morcavallo, che ha impugnato il decreto del rettore n. 639 del 17 settembre con cui sono state annullate le prove di esame, in seguito alla nota scoperta della manomissione dei plichi contenenti le domande. Nel ricorso, gli avv. Morcavallo chiedono pure l'annullamento delle nuove prove concorsuali bandite con

Catanzaro Dopo l'annullamento dei test Medicina, impugnate le nuove prove d'accesso

decreto del rettore n. 676 del 3 ottobre scorso. Il ricorso è fondato sulla violazione degli obblighi di garanzia patrimoniale «non avendo il Rettore mai comunicato agli interessati l'invio del procedimento di annullamento». Venivano poi presentati i provvedimenti stessi con contraddittorietà, illogicità e violazione dei principi di ragionevolezza e proporzionalità. Col ricorso, che verrà discusso l'8 novembre, è stata chiesta l'ammissione con riserva del candidato, per il gravissimo danno subito alla professionalità e al corso degli studi, cioè a beni ritenuti fondamentali della vita. «

Il delitto di Simeri Cinque elementi confermano l'identificazione. L'avvocato Mammola chiederà una perizia psichiatrica su Pasquale

Manca l'esame del Dna, ma i corpi sono dei De Marco

Rosario Stanizzi SIMERI CRICCHI

Saranno probabilmente effettuate nella prossima settimana i test del Dna per accertare definitivamente se i resti umani ritrovati sabato scorso nelle campagne di Cutro, nel Crotonese, appartengono ai coniugi Luigi De Marco, 71 anni, e Maria Grazia Campisano, 59 anni, scomparsi dalla loro residenza estiva di Simeri Mare il 5 giugno scorso. In attesa di questi test, che saranno effettuati con un campione di Dna di una parente donna, i Ris di Messina stanno continuando il proprio lavoro ed anche in questo caso a breve potrebbero arrivare al magistrato titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore del Tribunale di Catanzaro Antonia Salamida, tutti i

risultati delle perizie effettuate, che recentemente sono state identificate. Ed a giorni è attesa anche la perizia finale dei controlli effettuati sul computer portatile sequestrato a Pasquale De Marco, 33 anni, primo dei tre figli della coppia, in carcere a Siano di Catanzaro dal 10 giugno scorso con l'accusa di duplice omicidio ed occultamento di cadaveri.

Intranto, almeno cinque elementi confermano, in maniera quasi definitiva, l'identità dei resti umani. Dopo i primi accertamenti condotti dai medici legali dell'Università di Catanzaro, Giulio Di Mizio e Pierantonio Ricci, è stato possibile comparare il telo di plastica, il nastro adesivo e la corda utilizzati per avvolgere i corpi, con le rimanenze rinvenute nell'automobile di famiglia. I materiali sono identici a quelli che,

secondo l'indagine dei Carabinieri della Compagnia di Sella Marina e del reparto operativo del Comando provinciale di Catanzaro, il figlio Pasquale avrebbe comprato nei giorni precedenti alla strage. Il quarto elemento è costituito dal copriabito in cui era stato chiuso il corpo di Luigi De Marco, risultato compatibile con un capo invernale rinvenuto in un armadio della villetta del Villaggio Eucaliptus di Simeri Mare. Infine, dagli esami autopsici effettuati dai medici legali è arrivata anche la conferma della compatibilità tra lo stato di decomposizione dei cadaveri ed il periodo in cui sono stati uccisi i coniugi De Marco (prima settimana di giugno).

A questo punto, manca solo la conferma definitiva che dovrà arrivare dalla comparazione del Dna, per la quale bisognerà però



Il recupero dei cadaveri dei coniugi De Marco nelle campagne di Cutro

grandi inchieste e per questo i servizi segreti russi hanno ucciso i miei genitori. Io nel villino stavo solo cercando di pulire il sangue». Questa tesi è stata riconfermata, oltre che ai magistrati, anche agli avvocati che lo assistono, Saverio Loiero e Pietro Mascaro, mentre nulla in più si è lasciato sfuggire nel corso degli incontri in carcere con il fratello Giuseppe e con la sorella Adele. Il legale di questi ultimi, Domenico Mammola, del foro di Roma, ha già fatto sapere che una volta effettuati tutti gli esami medico-legali in corso e quindi saranno celebrati i funerali, chiederà una perizia psichiatrica per Pasquale De Marco. Il giovane nel tempo più volte ha manifestato disturbi psichici e, secondo indiscrezioni mai confermate, era stato anche ricoverato in clinica. Appassionato di informatica e considerato un genio del computer, viveva spesso fra Londra e New York. E proprio nella "Grande mela" voleva aprire una attività commerciale. Motivo: questo, del probabile contrasto con i genitori culminato in tragedia. «